

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	101.987	134.636
II - Immobilizzazioni materiali	697.662	680.070
III - Immobilizzazioni finanziarie	112.334	109.830
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>911.983</i>	<i>924.536</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.328	9.070

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	1.373.808	1.457.032
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.956	1.363.129
Imposte anticipate	79.852	93.903
IV - Disponibilita' liquide	611.590	597.502
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.995.726</i>	<i>2.063.604</i>
D) Ratei e risconti	3.541	9.821
<i>Totale attivo</i>	<i>2.911.250</i>	<i>2.997.961</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	6.831
IV - Riserva legale	4.708	360
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	27.200	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.870	86.972
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>663.034</i>	<i>584.162</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125.843	117.445
D) Debiti	2.122.373	2.295.618
esigibili entro l'esercizio successivo	2.122.373	2.295.618
E) Ratei e risconti	-	736
<i>Totale passivo</i>	<i>2.911.250</i>	<i>2.997.961</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.938.120	7.946.970
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	125.951	132.469
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>125.951</i>	<i>132.469</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.064.071</i>	<i>8.079.439</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.487	10.968

	31/12/2017	31/12/2016
7) per servizi	6.804.168	6.751.470
8) per godimento di beni di terzi	692.116	699.336
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	222.346	222.445
b) oneri sociali	42.064	41.597
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.965	10.717
c) trattamento di fine rapporto	10.965	10.717
Totale costi per il personale	275.375	274.759
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	108.495	107.420
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.289	40.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.206	66.726
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	14.000	19.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.495	126.420
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.258)	(1.032)
12) accantonamenti per rischi	6.000	6.000
14) oneri diversi di gestione	23.148	31.691
Totale costi della produzione	7.940.531	7.899.612
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	123.540	179.827
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.566	2.769
Totale proventi diversi dai precedenti	2.566	2.769
Totale altri proventi finanziari	2.566	2.769
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	22.685	24.839
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.685	24.839
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(20.119)	(22.070)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	103.421	157.757
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.500	13.126
imposte differite e anticipate	14.051	57.659

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	24.551	70.785
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.870	86.972

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si evidenzia che nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei *principi di rilevanza (art. 2423, nuovo comma 4 c.c.) e di prevalenza della sostanza dell'operazione (art. 2423-bis, n.1-bis)*. Si evidenzia anche *l'eliminazione dei conti d'ordine (art. 2427 c.c.) dal prospetto di bilancio*.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2017 chiude con un'utile di euro 78.870,07, dopo aver rilevato ammortamenti per euro 108.495,21, imposte correnti per euro 10.500,00, imputato imposte anticipate per euro 20.790,00 ed accantonato imposte anticipate per euro 6.739,00.

Nell'accompagnare le risultanze dell'esercizio societario 2017, la presente nota trae riferimenti anche dall'evoluzione organizzativa e gestionale della Società nel corso dell'ultimo triennio che si è sviluppato sulla base di una specifica e costante attenzione alla razionalizzazione delle risorse, finalizzato ad un risultato positivo di bilancio che chiude con un saldo attivo pari ad euro 78.870,07. Tale risultato permette di affrontare meglio per il prossimo futuro, gli adeguamenti tecnologici obbligatori previsti per le nuove norme di autorizzazione e accreditamento, in particolare sistema di audiovideo sorveglianza e climatizzazione.

I margini positivi, derivanti dalla razionalizzazione delle utenze, dei contratti e delle spese generali possono essere riprodotti negli esercizi successivi e possono essere considerati misure consolidate.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, affinandone le specificità in relazione allo sviluppo dei servizi ed alle necessità organizzative, sia nel contesto generale che nell'assetto dei servizi erogati ai clienti.

Si è messa in campo una sperimentazione di centro estivo in collaborazione con il Comune di Savona che ha riscontrato alcuni limiti che porteranno ad una valutazione congiunta nella opportunità di proseguire l'attività stessa. Tale attività ha avuto l'obiettivo di affermare un rapporto di collaborazione istituzionale fra Opere Sociali e Comune di Savona, che speriamo possa portare a idee di sviluppo.

Sono stati costanti i parametri di riferimento:

- la costanza e la costruttiva concretezza di rapporti con i Soci, sulla base di documenti di indirizzo e di programmazione: congiuntamente esaminati, discussi e condivisi;

- una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, sia della sede amministrativa che nei contesti organizzativi generali e con le organizzazioni preposte alla diretta erogazione dei servizi; con ciò irrobustendo il legame e la fidelizzazione aziendale nel suo complesso e cercando di creare un clima aziendale positivo di proficua collaborazione. Una maggiore attenzione alla formazione e al supporto dei processi di cambiamento oggi necessari sia per un cambio di passo normativo che di condizioni di mercato per i quali la sfida sulla qualità è dirimente.

- un intensificato controllo di gestione sulla base di un percorso di collaborazione, di comunicazione e di confronto con i Soci, nel rigoroso rispetto delle specifiche attribuzioni, ricavandone ottimizzazioni di taluni interventi, la condivisione nella ricerca di modalità e contenuti delle prestazioni più efficaci ed efficienti.

Ferma restando la costante attenzione posta nel complessivo controllo gestionale, la ricerca di coerenza dei flussi finanziari non si è mai disgiunta dalla attenzione alla qualità delle prestazioni educative e socio-sanitarie.

Particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura strutturata che sta dando risultati positivi. Si è data continuità ed incisività al recupero dei crediti per le sofferenze derivanti da mancato pagamento di rette risalenti ad esercizi pregressi da parte di terzi privati; a questo fine sulla base anche di documentazione degli Studi legali incaricati, si è giunti ad una ricognizione che ha motivato un ragionato incremento della voce di bilancio, assestando i fondi svalutazione crediti per un valore pari a € 67.806,76.

È stato messo a punto un sistema interno codificato per il monitoraggio costante dei crediti e un accordo quadro con uno studio legale per un intervento precoce, in autotutela, con corrispettivi prestabiliti al fine di calmierare le spese legali.

Una analisi dello "storico" dei crediti monitorati in essere dimostra che il 73% è riferita a contenziosi ante 2014 e che i crediti monitorati maturati negli ultimi due anni sono pari al 0,4% del fatturato. Una percentuale che potremmo definire fisiologica nel settore di intervento .

La gestione dei servizi è stata condotta, sulla base generale e fondamentale di appropriatezza delle prestazioni, del monitoraggio del rispetto contrattuale delle prestazioni e delle figure professionali poste in capo alle Cooperative Sociali, nonché all'applicazione, ove necessario per eccesso, dei parametri regionali circa il personale impiegato.

Un risultato apprezzabile e degno di nota è stato il riconoscimento della ASL della retta di mantenimento di euro 46/die per i degenti inseriti nelle RP con livello di non autosufficienza oltre il valore AGED 16 e quindi con maggiori necessità assistenziali fino ad ora pagati con retta a € 26,14.

Da tempo l'Amministratore aveva avviato un dialogo con la ASL per superare questa " storica" anomalia.

Il riconoscimento avvenuto a fine anno ha portato a una fattura integrativa che ha permesso di utilizzare tutto il budget assegnato da Alisa, compensando i meccanismi contrattuali di regressione tariffaria.

Tale misura, a regime nel 2018, ha permesso di adeguare i minutaggi del personale nelle due RP, da tempo in sofferenza nonostante alcune integrazioni già precedenti , migliorando la cura degli ospiti .

I primi mesi dell'anno hanno visto una flessione del fatturato a causa di un lento turn over dei posti letto da parte della ASL (4% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) quantificato in un importo di circa € 50.000 in meno. Tale problema riscontrato anche nel confronto con altri enti gestori, può essere imputabile al passaggio gestionale dei contratti da ASL ad ALISA che speriamo a regime non comporti altre difficoltà di riempimento dei posti letto convenzionati .

I posti privati vedono costantemente una lista di attesa per la residenza Bagnasco e seppur in minor misura per la RP Santuario, per le RSA comunque soddisfacente il turn over di Santuario Piazza. Il Noceti, che ha un buon gradimento degli ospiti non risulta sulla carta una prima scelta a causa della posizione logisticamente non favorevole per l'accesso dei parenti.

La Comunità Ercole, ristrutturata e ripubblicizzata, ha visto una maggiore richiesta arrivando a momenti di piena copertura dei 10 posti letto. La struttura per autosufficienti sconta un scarso bisogno in questo segmento di utenza, infatti gli ultimi inserimenti da parte dei comuni sono di casi sociali fragili più ascrivibili all'area del disagio sociale più che agli anziani.

Per l'asilo nido Paguro e scuola di Infanzia Chicchi di riso è stata messa in atto una riorganizzazione in base a piano concordato con la gestione per l'anno scolastico 2017-2018, che ha visto nell'ultimo trimestre dell'anno un primo risultato in controtendenza rispetto alla marginalità negativa che storicamente ha avuto.

Per questi motivi si evidenzia la contrazione percentuale di perdita sui due servizi tradizionalmente negativamente esposti sul piano del pareggio ancorchè rispondenti ad esigenze del territorio.

I rapporti organizzativi e di controllo nonché il raccordo con le Cooperative Sociali sono stati costanti e costruttivi, sia per il tramite della direzione operativa che attraverso il Consorzio C.re.s.s. Ferma restando la dovuta corrispondenza alle regole di correttezza e trasparenza, la conduzione aziendale si è focalizzata nel perseguimento di un modello che unisse qualità ed efficienza in questo fortemente consapevole di dover trarre, con un bilancio in sicurezza, anche la tenuta dei servizi e la salvaguardia di un elevato numero di posti di lavoro.

Particolarmente intensa nell'ultima parte dell'anno l'attività focalizzata sulla messa a regime del nuovo sistema di qualità ISO 2015, per il quale abbiamo avuto il riesame e la certificazione nella prima decade di febbraio.

Il lavoro mirato alla certificazione di qualità è andato di pari passo con parte degli adeguamenti strutturali e tecnologici previsti dalla bozza di manuale di autorizzazione, approvato poi in via definitiva dalla Regione il 28 dicembre.

Tale scelta che ha diminuito il potenziale utile di bilancio dell'anno, permetterà di non far gravare tutti gli adeguamenti sul 2018.

Gli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari costituiscono una voce di spesa significativa; a questo riguardo è stata posta attenzione commisurata non solo al governo delle risorse, ma anche alla ottimizzazione del lavoro attraverso piani di programmazione periodici. Oltre alla programmata ristrutturazione della Comunità Ercole si è reso necessario un intervento straordinario sulla RSA Noceti, trascurata nel tempo dalla ditta di manutenzione.

A tale proposito per evitare il ripetersi di questi sbilanciamenti sono stati concordati con il management di coop Quadro un portafoglio ore manutenzione per ogni struttura da rispettare, con l'invito ad un lavoro più programmato, ferme restando le esigenze urgenti per guasti o specifiche urgenze. Si è anche rispettato l'impegno con i genitori dei bambini dei servizi educativi, per il rifacimento della area giochi esterna.

In generale rileviamo come positivi obiettivi raggiunti :

- una generale riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure apicali, l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare uniformità di stile aziendale e qualificare anche dal punto di vista relazionale i rapporti con gli ospiti e loro familiari;
- la costituzione di un gruppo di miglioramento interno per affrontare in termini informativi, formativi e di operatività i temi della qualità e dell'accreditamento;
- il riconoscimento qualitativo derivato dalla assegnazione da parte dell'ASL n.2 Savonese di collaborazione sul "progetto femore" La costante occupazione dei posti letto che qui si assume anche ad indicatore di qualità e di soddisfazione dei clienti: fattore che unito alla messa a regime dell'incremento di posti letto ha attestato l'aumento di fatturato, superiore alle previsioni di gara;
- l'avvio del progetto sperimentale di cartella clinica elettronica in collaborazione con la ASL 2. La norma sul riuso dei software ha permesso alla nostra società, in quanto partecipata pubblica, la possibilità dell'uso gratuito della cartella elettronica in dotazione alla ASL stessa e a prevedere il collegamento telematico delle nostre strutture al loro sistema informativo. Si tratta della prima sperimentazione in Liguria e non solo per questo, di indubbio valore progettuale, di risparmio di risorse economiche e di miglioramento della professionalità nella naturale evoluzione tecnologica;
- l'avvio e/o il consolidamento di progetti di volontariato, ovviamente non sostitutivi di posti di lavoro, ma consistenti in azioni integrative di miglioramento;
- la ricerca di ottimizzazione degli impianti ed in particolare quello energetico che ha visto significativi interventi e ipotesi di fattibilità ancora in corso;
- un miglioramento nel governo delle manutenzioni, sia sotto il profilo funzionale che di coerenza con i Regolamenti aziendali con gli Accordi con i Soci, di prevenzione degli interventi, e delle dotazioni strumentali;
- le azioni di revisione di tutti i contratti in scadenza con condizioni di miglior favore.

L'utile di bilancio, a posteriori del pagamento della dovuta tassazione è di 78.870,07 euro che proponiamo applicare nel 2018 per un fondo investimenti al fine di adeguare le strutture socio sanitarie agli obblighi della normativa regionale. '

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i risconti se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio 2017, in qualità di braccio operativo dell'Azienda pubblica, ha gestito un centro estivo frutto di un protocollo di intesa fra enti pubblici (ASP - Comune di

Savona) nel quale Opere Sociali, in una logica di sussidiarietà si impegnava a concorrere alla realizzazione del servizio fornendo materiale didattico ed attrezzature. Le necessità di queste fattispecie affrontate dalla Società sono state fatturate e rimborsate da ASP.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	10,00 %
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	20,00 %
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	20,00 %
Lavori effic. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	non ancora in funzione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi fino al mese di Ottobre 2015, è divenuto bene non strumentale. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di Ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	291.948	980.265	109.830	1.382.043
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.312	364.181	-	521.493
Valore di bilancio	134.636	680.070	109.830	924.536
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	4.640	88.798	2.504	95.942
Ammortamento dell'esercizio	37.289	71.206	-	108.495
Totale variazioni	(32.649)	17.592	2.504	(12.553)
Valore di fine esercizio				
Costo	296.588	1.069.063	112.334	1.477.985
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.601	435.387	-	629.988

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	101.987	697.662	112.334	911.983

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	9.070	10.328	-	-	9.070	10.328
	Totale	9.070	10.328	-	-	9.070	10.328

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento ed altro è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di € 5.000 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori 10.000 euro, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati

accantonati ulteriori 15.000 euro. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di Euro 15.000 e si sono rilevate Perdite su crediti per Euro 27.881 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudenziale al Fondo svalutazione crediti di Euro 15.000 e la quota di Euro 7.400, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di Euro 7.600, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori 11.556 euro, di cui euro 4.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 7.556 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori 31.898 euro, di cui euro 6.500 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 25.398 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 10.440, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed euro 3.298, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori 25.000 euro, di cui euro 6.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 19.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti. Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori 20.000 euro, di cui di cui euro 6.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 14.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile; il Fondo Svalutazione Crediti indeducibile è stato utilizzato per euro 20.748,85 stornando il residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2013, interamente quanto accantonato nell'esercizio 2014 ed in parte quanto accantonato nell'esercizio 2015. La perdita non è stata fiscalmente dedotta in assenza di adeguata documentazione di supporto.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, comoda politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	8.953	18.985	-	-	8.953	18.985
	Note credito da emettere a clienti terzi	- 3.209	- 847	-	-	- 3.209	- 847
	Clienti terzi Italia	1.260.371	8.157.372	-	-	8.102.336	1.315.407
	Depositi cauzionali per utenze	2.678	-	-	-	-	2.678
	Depositi cauzionali su contratti	500	7	-	-	80	427
	Clienti morosi	20.749	-	-	-	20.749	-
	Crediti vari verso terzi	128.520	33	-	-	128.553	-
	Erario c/acconto iva	-	7.780	1.276	-	-	9.056
	Comuni c/rit. addiz irpef	63	-	-	-	63	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	230	-	-	-	-	230
	Ritenute subite su interessi attivi	276	13	-	-	276	13
	Erario c/acconti IRES	2.325	276	-	-	-	2.601

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Erario c/acconti IRAP	10.228	13.126	-	-	10.228	13.126
	Crediti per imposte anticipate	93.903	6.739	-	-	20.790	79.852
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	2.957	-	-	2.872	85
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	- 12.500	- 6.000	-	-	-	- 18.500
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	- 56.056	- 14.000	-	-	- 20.749	- 49.307
	Arrotondamento	1	1	-	-	-	2
	Totale	1.457.032	8.186.442	1.276	-	8.270.942	1.373.808

Fatture da emettere: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Note di credito da emettere a clienti terzi: si tratta di storno di ricavi di competenza dell'esercizio la cui nota di credito verrà emessa nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2017;

Depositi cauzionali per utenze: si tratta del deposito cauzionale per l'allaccio delle utenze;

Depositi cauzionali sui contratti: sono relativi al deposito per l'utilizzo del Consorzio Luce dell'Unione Industriali;

Erario c/acconto iva: si tratta del credito verso l'erario per l'iva relativamente all'acconto versato durante l'esercizio;

Erario c/imposte sostitutive su TFR: si tratta del credito verso l'erario relativamente al maggior versamento dell'imposta sostitutiva sul TFR;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sugli interessi attivi calcolati sui conti correnti bancari della Società;

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: si tratta delle imposte anticipate in precedenza calcolate ed annualmente accantonate sino al 2011 con la dichiarazione inviata nel 2012 sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti. La società dal 2012 (inclusa la maggiore perdita evidenziata per il 2011 con la dichiarazione integrativa del 2011 presentata nel 2013 entro i termini) ha prudenzialmente preferito non accantonare ulteriori imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale e sulle altre Voci che generano imposte differite anche se stanti i programmi della società vi sono aspettative di riuscire a produrre un utile che consenta l'utilizzo fiscale di tali perdite. Per l'esercizio 2017 la Società ha calcolato ed accantonato imposte anticipate sul compenso dell'Amministratore relativo all'esercizio e non corrisposto, sulla svalutazione civile dei crediti e sull'agevolazione ACE residua e pertanto, l'ammontare al 31/12/2017 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	583.573,04		NO imp anticipate	
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	304.635,96	73.112,63	0,00	73.112,63
Compensi Amministratori 2017 non corrisposti	13.867,79	3.328,27	0,00	3.328,27
Svalutazione civile crediti 2017	14.000,00	3.360,00	0,00	3.360,00
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00		NO imp anticipate	
Svalutazione civile crediti 2015	16.306,96		NO imp anticipate	
ACE residuo 2017	214,00	51,36	0,00	51,36

Totale (arrotondato)	79.852,00	0,00	79.852,00
-----------------------------	------------------	-------------	------------------

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento preventivo forfettario per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilita' liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	114.872	76.117	-	-	71.715	119.274
	C/C Postale	20	150	-	-	114	56
	Banca Carisa c/c 959280	481.482	7.461.680	-	-	7.452.820	490.342
	Cassa contanti	1.128	7.060	-	-	7.081	1.107
	Carta prepagata Carige	-	5.498	-	-	4.687	811
	Totale	597.502	7.550.505	-	-	7.536.417	611.590

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alla caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2017;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2017 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2017;

Carta prepagata Carige: si tratta del credito esistente sulla carta di credito prepagata intestata alla Società al 31/12/2017.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	9.821	4.091	-	-	10.371	3.541
	Totale	9.821	4.091	-	-	10.371	3.541

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale, alle spese condominiali ed alle spese telefoniche.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	6.831	55.424	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	360	4.348	-	-	-	4.708
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-1	1	-	-	-1	1
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Utili di esercizi precedenti	-	27.200	-	-	-	27.200
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	86.972	78.870	-	-	86.972	78.870
	Totale	584.162	165.844	-	-	86.971	663.034

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	117.445	10.799	2.401	8.398	125.843

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Ssocietà e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Claris Factoring	215.853	3.206.355	-	-	3.172.828	249.380
	Banco di Desio e della Brianza	87.645	722.029	-	-	791.009	18.665
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	352.152	646.502	-	-	351.054	647.600

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	- 8.022	- 37.308	-	-	- 8.022	- 37.308
	Fornitori terzi Italia	1.413.892	7.359.273	-	-	7.754.711	1.018.454
	Erario c/liquidazione Iva	7.565	14.930	-	- 1.276	19.566	4.205
	Debiti per imposta di bollo virtuale	7.798	7.822	-	-	7.798	7.822
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.139	53.875	-	-	54.128	2.886
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	2.300	10.482	-	-	10.167	2.615
	Imposta sostitutiva TFR	331	416	-	-	398	349
	Erario c/IRAP	13.126	10.500	-	-	13.126	10.500
	INPS dipendenti	1.871	16.714	-	-	16.461	2.124
	INPS collaboratori	1.250	22.406	-	-	19.342	4.314
	INAIL dipendenti/collaboratori	191	2.385	-	-	2.576	-
	INAIL carico Au	19	319	-	-	338	-
	Indap	4.629	32.379	-	-	32.526	4.482
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	33.862	31.018	-	-	33.862	31.018
	Depositi cauzionali ricevuti	114.972	76.113	-	-	71.615	119.470
	Debiti v/amministratori	17.038	50.511	-	-	53.681	13.868
	Depositi cauzionali infrutt	10.995	5.250	-	-	5.000	11.245
	Debiti verso ospiti	-	500	-	-	-	500
	Sindacati c/ritenute	25	302	-	-	302	25
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	448	504	-	-	448	504
	Debiti diversi verso terzi	5.881	-	-	-	5.881	-
	Debiti per cessione del quinto	436	2.834	-	-	2.834	436
	Personale c/retribuzioni	8.219	110.645	-	-	109.646	9.218
	Arrotondamento	3	-	-	-	2	1
	Totale	2.295.618	12.346.756	-	- 1.276	12.521.277	2.122.373

Clariss factoring: si tratta del debito verso la Banca Claris relativamente alle fatture da noi presentate all'anticipo;

Banco di Desio e della Brianza: rappresenta il debito verso il Banco Desio e della Brianza per il conto corrente della società acceso presso la loro filiale al 31/12/2017;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2017 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere per costi non di competenza dell'esercizio 2017;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2017;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'iva del mese di Dicembre 2017. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Imposta sostitutiva su TFR: si tratta del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul TFR;

Erario c/Irap: si tratta del debito verso l'erario per l'irap e corrisponde a quanto indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo, eccetto per la parte relativa al premio concesso all'amministratore in forza del risultato d'esercizio ottenuto;

Impdap: si tratta del debito verso l'impdap per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Anticipi da clienti terzi e fondi spese: si tratta di anticipi relativi al mese di gennaio per il pagamento di rette di degenza;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/amministratore: si tratta del debito residuo verso l'Amministratore per il compenso a lui spettante relativo al 2017. Si evidenzia che tale importo non è stato fiscalmente dedotto;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Debiti verso ospiti: si tratta del debito verso 2 clienti per caparre da loro versate e da restituire per l'iscrizione in una nostra struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2017 che verranno addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2018;

Debiti per cessione quinto: si tratta del debito per la cessione del quinto dello stipendio mensile dei dipendenti;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	5	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.368	17.763

Commento

Si evidenzia che, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19/01/2018, è stato affiancato al Collegio Sindacale, ripartendone le competenze, un Revisore Legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.; Durante l'esercizio 2017 sono state distaccate:

- un'unità amministrativa full time dal Socio di maggioranza;
- un'unità part-time dalla Cooperativa Cooperarci, socia del Socio di minoranza, per una collaborazione inerente la certificazione di qualità.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressochè costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotta un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della SpA; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017, che chiude con un'utile di euro 85.329,75, con l'invito a destinare suddetto utile così come di seguito riportato:

- euro 3.943,50 a "Riserva Legale post 2016";
- euro 74.926,57 al conto "Utili di esercizi precedenti post 2016".

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 03/04/2018

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)